

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Tork Alcohol Gel Hand Sanitizer Tork Gel igienizzante mani con alcool
Numero di articolo	420103, 511103, 590103

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzi identificati	Categoria d'uso principale: Biocida Uso della sostanza/ della miscela: Agente di pulizia Funzione o categoria d'uso: Gruppo 1: Disinfettanti - TP 1 Igiene umana
Utilizzi considerati contrari	Nessuna indicazione

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Azienda	Essity Hygiene and Health AB (previously SCA Hygiene Products AB) SE-40503 Göteborg Svezia
Telefono	+46 (0)31 746 00 00 +39 0331 443986
Email	info@essity.com
Sito web	www.essity.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni c/o Ospedale Niguarda Cà Granda
Piazza Ospedale Maggiore, 3 - Milano
Telefono: +39 02 66101029 - Fax: +39 02 64442768.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Liquidi infiammabili (categoria 2), H225
Irritante per gli occhi (categoria 2), H319

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo



Avvertenze	Pericolo
Indicazioni di pericolo	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H319	Provoca grave irritazione oculare
Consigli di prudenza	
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
P233	Tenere il recipiente ben chiuso
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato
P501	Smaltire il contenuto e il contenitore presso un centro di smaltimento autorizzato

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Da notare che la tabella mostra i pericoli conosciuti per gli ingredienti quando essi sono in forma pura. Questi pericoli sono ridotti o eliminati in caso di miscela o diluizioni, vedi sezione 16d.

Costituente	Classificazione	Concentrazione
ETANOLO		
CAS Nr: 64-17-5 N. CE: 200-578-6 Indice nr.: 603-002-00-5 REACH: 01-2119457610-43	Flam Liq 2, Eye Irrit 2; H225, H319	>75 %
GLICOLE PROPILENICO		
CAS Nr: 57-55-6 N. CE: 200-338-0 REACH: 01-2119456809-23		0,1 - 1 %
GLICEROLO		
CAS Nr: 56-81-5 N. CE: 200-289-5		0,1 - 1 %
DIETILFTALATO		
CAS Nr: 84-66-2 N. CE: 201-550-6 REACH: 01-2119486682-27	Acute Tox 4vapour; H332	0,1 - 1 %

Le spiegazioni relative alla classificazione ed etichettatura degli ingredienti vengono date nella sezione 16e. Le abbreviazioni ufficiali sono stampate in carattere normale. I testi in corsivo sono specifiche e/o complementi utilizzati nel calcolo dei rischi di questa miscela, vedi sezione 16b.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generale

Non cercate mai di dare ad una persona incosciente un liquido o altro via orale.

Tramite inalazione

Lasciate il ferito che si riposi in un posto caldo a l'aria fresca; Se i sintomi restano contattate il medico.

a contatto con gli occhi

Risciacquare l'occhio ben aperto per alcuni minuti sotto l'acqua tiepida. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

a contatto con la pelle

Togliete gli abiti contaminati.

In caso di malessere, risciacquare immediatamente con acqua. Se l'irritazione cutanea persiste, consultare un medico.

In caso di ingestione

Innanzitutto risciacquare bene la bocca con abbondante acqua e SPUTARE l'acqua di risciacquo. Quindi bere almeno mezzo litro d'acqua e consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Tramite inalazione

L'inalazione può causare mal di testa, vertigini, debolezza e nausea.

a contatto con gli occhi

Irritazione.

Dolore acuto.

In caso di ingestione

Malore, vomiti e diareea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Estinguere usando acqua nebulizzata, polvere, biossido di carbonio o schiuma resistente agli alcoli.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Brucia sviluppando un fumo che contiene dei gas nocivi per la salute (colossido e coldiossido).
Emette dei vapori infiammabili che possono provocare delle miscele esplosive all'contatto con l'aria.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione devono essere prese concernente gli altri materiali sul posto dell'incendio.
In caso d'incendio utilizzate una maschera contenente di aria pura.
Indossare indumenti di protezione.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare le apparecchiature di sicurezza consigliate, si veda la sezione 8.
Chiudete l'equipaggiamento con la fiamma aperta, fuoco o un'altra fonte di calore.
Assicurare una buona ventilazione.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare il rilascio in scarichi, suolo o corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Gli sversamenti di minore entità devono essere asciugati o lavati con acqua. Eventuali quantità più ingenti devono essere raccolte e incenerite, secondo quanto previsto dalle normative locali.
I residui in seguito al rissamento devono essere manipolati come residui pericolosi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13 relativamente a dispositivi di protezione personale e istruzioni sullo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare fiamme libere, elementi caldi, scintille o altre fonti di ignizione.
Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
Tenete questo prodotto lontano dalle derrate alimentari e lontano dai bambini e di animali domestici.
Usare in un ambiente ben ventilato.
Evitare l'inalazione diretta di fumi provenienti dal prodotto. Evitare il contatto con gli occhi.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in luogo fresco e asciutto.
Usare sempre confezioni sigillate e con etichette visibili.
Conservatelo in un luogo ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari

Si vedano gli usi identificati nella Sezione 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 I valori limite di esposizione professionale nazionali

Tutti gli ingredienti (vedi sezione 3) non hanno i valori limite di igiene.

DNEL

ETANOLO

	Tipo di esposizione	Via di esposizione	Valore
Lavoratori	Acuto Locale	Inalazione	1900 mg/m ³
Consumatori	Cronico Sistemico	Inalazione	114 mg/m ³
Lavoratori	Cronico Sistemico	Cutaneo	343 mg/kg
Lavoratori	Cronico Sistemico	Inalazione	950 mg/m ³
Consumatori	Acuto Locale	Inalazione	950 mg/m ³
Consumatori	Acuto Locale	Cutaneo	950 mg/m ³
Consumatori	Cronico	Orale	87 mg/kg

	Sistemico		
Consumatori	Cronico	Cutaneo	206 mg/kg
	Sistemico		

GLICEROLO

	Tipo di esposizione	Via di esposizione	Valore
Consumatori	Cronico	Inalazione	33 mg/m ³
	Sistemico		
Lavoratori	Cronico	Inalazione	56 mg/kg
	Sistemico		
Consumatori	Cronico	Orale	229 mg/kg
	Sistemico		

PNEC

ETANOLO

Target di protezione ambientale	Valore PNEC
Acqua dolce	0,96 mg/l
Sedimento in acqua dolce	3,6 mg/kg
Acqua marina	0,79 mg/l
Sedimento in acqua marina	2,9 mg/kg
Microorganismi nel trattamento delle acque reflue	580 mg/l
Suolo (agricolo)	0,63 mg/kg

GLICEROLO

Target di protezione ambientale	Valore PNEC
Acqua dolce	0,885 mg/l
Sedimento in acqua dolce	3,3 mg/kg
Acqua marina	0,885 mg/l
Sedimento in acqua marina	0,33 mg/kg
Microorganismi nel trattamento delle acque reflue	1000 mg/l
Suolo (agricolo)	0,141 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Per minimizzare i rischi bisogna prestare attenzione ai rischi fisici (vedi sezioni 2 e 10) di questo prodotto ai sensi delle direttive EU 89/391 e 98/24 e della normativa nazionale sul lavoro.

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Usare in un ambiente ben ventilato.

Protezione per occhi/volto

Una protezione per gli occhi deve essere utilizzata in caso di rischio di contatto diretto o di schizzo.

Protezione cutanea

Non pertinente.

Protezione respiratoria

Utilizzate una protezione appropriata per la respirazione in caso di ventilazione scarsa.

Maschera gas con filtro tipo A (marrone) può essere necessaria.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Limitazione d'esposizione all'ambiente, vedi sezione 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto	Forma: liquido. Colore: incolore.
b) Odore	simile all'alcool
c) Soglia olfattiva	Non indicato
d) pH	6,5
e) Punto di fusione/punto di congelamento	<0 °C
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	78 °C
g) Punto di infiammabilità	<23 °C
h) Tasso di evaporazione	Non indicato
i) Infiammabilità	Non applicabile
j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Limite inferiore d'esplosione 3.4% Limite superiore d'esplosione 19%
k) Tensione di vapore	23 hPa

l) Densità di vapore	>1 Aria = 1
m) Densità relativa	0,84 g/cm ³
n) La solubilità/le solubilità	Idrosolubilità Solubile
o) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile
p) Temperatura di autoaccensione	>244 °C
q) Temperatura di decomposizione	Non indicato
r) Viscosità	12000 mm ² /s
s) Proprietà esplosive	Non applicabile
t) Proprietà ossidanti	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Dati non disponibili

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Il prodotto non contiene nessuna sostanza in grado di causare una reazione nociva in condizioni d'uso normali.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni di immagazzinamento e di movimentazione normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione nociva conosciuta.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare fonti di calore, scintille e fiamme aperte.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con forti agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Nessuna indicazione.

Tossicità acuta

Non è considerato come sostanza fortemente tossica.

ETANOLO

LD50 Lepre 24h: > 20000 mg/kg Dermicamente

LC50 Sorcio 4h: 124.7 mg/l Inalazione

LD50 Sorcio 10h: 38 mg/liter Inalazione

LD50 Sorcio 10h: 2000 ppm Inalazione

LD50 Sorcio 24h: 7060 mg/kg Oralmente

GLICOLE PROPILENICO

LD50 Lepre 24h: > 10000 mg/kg Dermicamente

LD50 Sorcio 24h: 21000 - 34000 mg/kg Oralmente

GLICEROLO

LD50 Lepre 24h: > 18700 mg/kg Dermicamente

LD50 Sorcio 24h: 12600 mg/kg Oralmente

Corrosione/irritazione cutanea

Nessuna irritazione della pelle è stata rilevata durante l'uso normale.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il contatto con gli occhi può causare bruciore o irritazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non sensibilizzante.

Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati esistenti, i criteri per la classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

Cancerogenicità

Sulla base dei dati esistenti, i criteri per la classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati esistenti, i criteri per la classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Sulla base dei dati esistenti, i criteri per la classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Sulla base dei dati esistenti, i criteri per la classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Il prodotto non è classificato come tossico per l'inalazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

In condizioni d'uso normali non si conoscono o prevedono danni all'ecologia.

ETANOLO

LC50 Salmone arcobaleno(*Oncorhynchus mykiss*) 96h: 12 - 16 g/l

LC50 Specie di carpa (*Pimephales promelas*) 96h: > 100 mg/l

LC50 Daphnia (*Daphnia magna*) 48h: 12340 mg/l

EC50 Daphnia (*Daphnia magna*) 48h: 9268 - 14221 mg/l

GLICOLE PROPILENICO

LC50 Salmone arcobaleno(*Oncorhynchus mykiss*) 96h: 40613 mg/l

EC50 Daphnia (*Daphnia magna*) 96 h: 4850 - 34400 mg/L

EC50 Daphnia (*Daphnia magna*) 48 h: 43500 mg/l

LC50 Pesce 96h: 4660 - 54600 mg/L

NOEC Pesce 168 h: 98 mg/l

GLICEROLO

LC50 Salmone arcobaleno(*Oncorhynchus mykiss*) 96h: > 500 mg/l

LC50 Specie di carpa (*Pimephales promelas*) 96h: > 100 mg/l

LC50 Carpa rossa (*Leuciscus idus*) 96h: > 2900 mg/l

EC50 Daphnia (*Daphnia magna*) 48 h: > 10000 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

I surfattanti utilizzati nel presente prodotto sono conformi con i criteri per la biodegradabilità, come previsto dal Regolamento 648/2004.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Questo prodotto o alcuni dei suoi ingredienti si accumulano nella natura.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è miscibile con l'acqua e pertanto è variabile nel suolo e nell'acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Effetti o rischi: nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Manipolazione dei rifiuti per il prodotto

I prodotti scartati devono essere smaltiti come rifiuti nocivi, conformemente alla legge.

Eventuali involucri non completamente vuoti possono contenere residui di sostanze dannose e devono pertanto essere trattati come rifiuti pericolosi, conformemente a quanto specificato sopra. Gli involucri completamente vuoti possono essere riciclati.

Osservare le normative locali.

Evitare lo smaltimento nelle fognature.

Vedere anche i regolamenti nazionali sui rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Laddove non altrimenti specificato, le informazioni si applicano a tutte le raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose, ovvero ADR (strada), RID (ferrovia), ADN (vie navigabili interne), IMDG (mare) e ICAO (IATA) (aria).

14.1. Numero ONU

1170

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ETANOLO IN SOLUZIONE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe

3: Liquidi infiammabili

Codice di classificazione

F1: Liquidi infiammabili aventi un punto d'infiammabilità inferiore o uguale a 61°C

Rischio sussidiario (IMDG)

Nessun rischio secondario secondo il codice IMDG

Etichette



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Restrizioni del tunnel

Categoria tunnel: D/E

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile

14.8 Altre informazioni sul trasporto

Categoria trasporto: 2; Quantità totale massima per unità trasportata: 333 kg o litri

Stoccaggio categoria A (IMDG)

Pianificazione di emergenza (EmS) per l'INCENDIO (IMDG) F-E

Pianificazione di emergenza (EmS) per le PERDITE (IMDG) S-D

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Nessuna indicazione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione ed rapporto di sicurezza dei prodotti chimici conforme a 1907/2006 Allegato I non è stato attuato.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

16a. Indicazione di dove sono state apportate modifiche rispetto alla versione precedente

Revisione di questo documento

Versioni precedenti

2016-11-23 Modifiche nella(e) sezione(i) 1, 4, 7, 8.

16b. Spiegazione o legenda delle abbreviazioni utilizzati nella scheda dati di sicurezza

Testo per intero della classe di pericolo e del codice di categoria menzionato alla sezione 3

Flam Liq 2	Liquidi infiammabili (categoria 2)
Eye Irrit 2	Irritante per gli occhi (categoria 2)
Acute Tox 4vapour	Tossicità acuta (categoria 4 vapori)

Spiegazione delle abbreviazioni alla Sezione 14

ADR Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

RID Regolamento concernente il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose

IMDG Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

ICAO Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO, 999 University Street, Montreal, Quebec H3C 5H7, Canada)

IATA Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei

Codice di restrizione tunnel: D/E; trasporto alla rinfusa o in serbatoio: proibito il passaggio in tunnel di categoria D ed E. Altri mezzi di trasporto: proibito il passaggio in tunnel di categoria E.

Categoria trasporto: 2; Quantità totale massima per unità trasportata: 333 kg o litri

16c. Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Fonte dei dati

I dati principali per il calcolo dei pericoli sono stati presi principalmente dalla lista europea di classificazione ufficiale, 1272/2008 Allegato I, come aggiornata a 2017-11-29.

Laddove mancano tali dati, in secondo luogo è stata usata la documentazione sulla quale si basa questa classificazione ufficiale, ad esempio IUCLID (International Uniform Chemical Information Database). In terzo luogo sono state usate delle informazioni da fornitori chimici internazionali degni di nota, e successivamente altre fonti disponibili, ad esempio schede dei dati di sicurezza di altri fornitori o informazioni da associazioni non-profit, laddove l'affidabilità della fonte è stata giudicata da un esperto. Se nonostante ciò non sono state trovate informazioni affidabili, i pericoli sono stati giudicati dai pareri degli esperti in base sulle proprietà al loro note di altre sostanze simili, ai sensi dei principi della normativa 1907/2006 e 1272/2008.

Testi integrali dei regolamenti menzionati in questa scheda dei dati di sicurezza

- 1907/2006 REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) N.DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
- 2015/830 REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- 1272/2008 REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- 89/391 DIRETTIVA DEL CONSIGLIO del 12 giugno 1989 concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
- 98/24 DIRETTIVA 98/24/CE DEL CONSIGLIO del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE)
- 648/2004 REGOLAMENTO (CE) N. 648/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi
- 1907/2006 REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) N.DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

16d. Segnalazione di quale dei metodi di valutazione delle informazioni di cui 1272/2008 Articolo 9 è stato impiegato ai fini della classificazione

Il calcolo dei pericoli con questa miscela è stato effettuato sotto forma di valutazione applicando un peso di prova utilizzando il parere di un esperto in conformità con 1272/2008 Allegato I, considerando tutte le informazioni disponibili per determinare i rischi della miscela in conformità con 1907/2006 Allegato XI.

16e. Elenco delle pertinenti indicazioni di pericolo e/o consigli di prudenza

Testo completo per l'indicazione dei rischi, menzionati nella sezione 3

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

H319 Provoca grave irritazione oculare

H332 Nocivo se inalato

16f. Indicazioni su eventuali formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

Avvertimento per l'uso scorretto

Questo prodotto può provocare delle lesioni se non è usato correttamente. Il fabbricante, il distributore o il fornitore non possono essere responsabili degli effetti contrari se il prodotto non è usato conforme alla sua utilità.

Altre informazioni rilevanti

Informazioni su questo documento



Questa scheda dei dati di sicurezza è stata preparata e controllata da KemRisk®, KemRisk Sweden AB, Platensgatan 8, SE-582 20 Linköping, Svezia, www.kemrisk.se